

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MNIC80600V

ISTITUTO COMPR. GUIDIZZOLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MNIC80600V	Medio - Basso
MNEE806011	
V A	Basso
V B	Alto
V C	Basso
MNEE806022	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
MNEE806033	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC80600V	0.8	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC80600V	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC80600V	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Contesto socio-economico di provenienza: area caratterizzata, fino a pochi anni or sono, da un'economia prevalentemente agricola, ma interessata da un significativo sviluppo della piccola e media industria e del terziario che oggi comunque risente della crisi economica nazionale.	Abbastanza elevata l'incidenza di studenti non italiani, circa il 19%, che necessitano di alfabetizzazione. Decisamente ridotta l'incidenza di studenti nomadi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La trasformazione economica ha migliorato i livelli di occupazione e il tenore di vita della popolazione locale. La mobilità demografica, che ha modificato il tessuto socio – culturale della zona, costituisce una ricchezza per le opportunità di confronto e di apertura alle “diverse” identità culturali. Gli Enti Locali e le Associazioni collaborano con l’Istituzione scolastica nell’organizzazione di servizi di assistenza socio – educativa, di ascolto e consulenza rivolti alle famiglie e ai giovani.	La trasformazione economica, in concomitanza con altri fattori, ha anche modificato lo “stile di vita”, i valori e i modelli educativi ed umani di riferimento, portando alla luce nuove problematiche riferibili all’identità personale e alle relazioni sociali. La mobilità demografica, rende più complesse le relazioni sociali e indebolisce il senso di appartenenza dell’individuo alla comunità; di qui la necessità di operare a favore dell’integrazione delle varie realtà culturali nel contesto territoriale.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	2,8	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	52,8	33,1	21,4
Situazione della scuola: MNIC80600V		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	83,3	69,0	77,5
	Totale adeguamento	16,7	31,0	22,4
Situazione della scuola: MNIC80600V		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - INFANZIA Guidizzolo / Cavriana / Birbesi / Solferino = adeguati; - PRIMARIA Guidizzolo / Cavriana / Solferino = adeguati; - SEC. 1° GR. Guidizzolo = adeguato. <p>Laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SEC. 1° GR. Guidizzolo = presenza ed utilizzo sistematico del laboratorio linguistico - Primaria di Guidizzolo = utilizzo sistematico della palestra di psicomotricità - SEC. 1° GR. Guidizzolo = utilizzo sistematico del laboratorio computer per attività interdisciplinari - Primarie di Guidizzolo, Cavriana e Solferino = utilizzo sistematico del laboratorio computer per attività di informatica e di ricerca 	<p>Edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SEC. 1° GR. Cavriana = poco adeguato, difficile da raggiungere, assenza di parcheggi; assenza di palestra adeguata alle esigenze. - Una sola palestra in comune tra la SEC. 1° GR. e la SC. Primaria di Guidizzolo <p>- In tutti i plessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> * strumentazioni audiovisive ed informatiche: diffuse, ma talvolta obsolete; * scarsità di laboratori specifici (artistico, scientifico, musicale); * scarsità di strumentazioni tecnologiche nelle classi; * scarsità di risorse economiche ad hoc.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIC80600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIC80600V	93	74,4	32	25,6	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	7.578	79,0	2.013	21,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIC80600V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIC80600V	6	3,9	61	40,1	54	35,5	31	20,4	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	252	4,6	1.497	27,0	1.883	34,0	1.905	34,4	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MNIC80600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC80600V	20,8	79,2	100,0

Istituto:MNIC80600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC80600V	19,0	81,0	100,0

Istituto:MNIC80600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC80600V	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIC80600V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIC80600V	10	11,4	31	35,2	20	22,7	27	30,7
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	51	86,4	-	0,0	8	13,6	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,1	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	5,6	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	2,8	0,4	1,5
	Più di 5 anni	55,6	52,6	67,7
Situazione della scuola: MNIC80600V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	38,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	16,7	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,1	6,1	8,8
	Più di 5 anni	33,3	28,8	29,3
Situazione della scuola: MNIC80600V		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Personale prevalentemente stabile e non giovane, ricco di esperienza didattica.	Scarsità di personale fornito di certificazioni specifiche, o disposto a formarsi per ottenerle.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC80600V	85,7	89,6	92,4	89,5	96,8	92,1	93,9	93,9	91,5	99,1
- Benchmark*										
MANTOVA	97,5	98,6	99,3	98,9	98,8	94,5	96,3	96,9	96,6	96,0
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MNIC80600V	83,5	77,7	86,7	90,6
- Benchmark*				
MANTOVA	93,8	94,9	93,5	94,5
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIC80600V	34,0	26,6	22,3	12,8	3,2	1,1	24,7	34,2	24,7	11,0	2,7	2,7
- Benchmark*												
MANTOVA	31,8	27,6	20,6	14,1	4,4	1,5	31,0	26,2	21,5	14,3	4,4	2,5
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC80600V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,3	0,1	0,2	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC80600V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	0,1	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC80600V	0,0	1,6	1,8	0,0	0,9
- Benchmark*					
MANTOVA	1,3	1,2	1,0	0,8	0,9
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC80600V	6,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	2,0	1,5	0,6
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC80600V	7,9	2,2	0,9	5,6	0,9
- Benchmark*					
MANTOVA	3,4	1,9	1,9	2,2	1,5
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC80600V	3,5	0,9	3,3
- Benchmark*			
MANTOVA	2,2	1,9	1,4
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- SCUOLA PRIMARIA Aumentata la % dei promossi (il dato più basso si registra in cl. 4°=91,5%, il più alto in cl.5°=99,1%) , mentre i dati provinciali, regionali e nazionali registrano un calo.</p> <p>- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Aumentata la % di a. ammessi alla cl. successiva (cll. 1° da 83,5% a 86,7% / cll. 2° da 77,7% a 90,6%). Relativamente alla valutazione conseguita all'esame, si registra una diminuzione (da 34% a 24,7%) della % di a. compresi nella fascia bassa (6), un aumento (da 48,9% a 58,9%) della % di a. della fascia media (7-8) e una diminuzione (da 16% a 13,7%) della % di a. della fascia alta (9-10). Tutti gli a. che hanno conseguito votazione 10, hanno anche conseguito la lode. Nel confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali più bassa la % di a. collocati nella fascia bassa (6), più alta la % di a. collocati nella fascia media (7-8).</p> <p>I criteri di valutazione adottati dall'IC sono in linea con le Indicazioni nazionali e prendono in considerazione gli ESITI didattici, i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza, COMPORTAMENTO di LAVORO e COMPORTAMENTO di RELAZIONE, regolarità della frequenza</p>	<p>- SCUOLA PRIMARIA Pur a fronte del miglioramento rispetto allo scorso anno (% compresa tra l'85,7% e il 96,5%), i dati rimangono al di sotto dei dati provinciali, lombardi e nazionali nei primi 4 anni, mentre sono più alti in cl.5°.</p> <p>- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO I dati relativi all'ammissione alla cl. successiva rimangono inferiori a quelli provinciali, regionali e nazionali. Relativamente alla valutazione conseguita all'esame, la % di a. collocabili nella fascia alta rimane ancora al di sotto dei dati provinciali, regionali e nazionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

-% di alunni ammessi alla cl. successiva più bassa rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, ma migliorati rispetto allo scorso anno scolastico.
-Concentrazione di a. nella fascia di valutazione media (7-8)

Va precisato che i dati da cui si ricava la % di a. non ammessi alla cl. successiva comprende anche a. che, pur risultando ancora iscritti alla scuola, di fatto non hanno frequentato (si tratta di a. stranieri, per i quali non è stato chiesto il nullaosta per l'iscrizione ad altra scuola, ma che non risultano più residenti nei comuni di riferimento dell'istituto) e che pertanto alla fine dell'a.s. non vengono ammessi alla classe successiva proprio per mancata frequenza.

SITUAZIONE DELLA SCUOLA: 4 ABBASTANZA POSITIVA

La scuola perde una % più alta di studenti, rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, nel passaggio da un anno all'altro con un miglioramento, in percentuale, rispetto all'anno precedente; gli abbandoni riguardano a. stranieri e non si registrano trasferimenti che incidano sulla popolazione scolastica. La distribuzione degli studenti per fasce di voto registra una % più alta, rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, nella fascia 7-8.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIC80600V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,3	↔	↔	↑	n.d.	56,6	↔	↑	↑	n.d.
MNEE806011	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE806011 - II A	54,9	↓	↓	↓	n.d.	54,0	↓	↔	↔	n.d.
MNEE806011 - II B	54,7	↓	↓	↓	n.d.	54,9	↔	↔	↔	n.d.
MNEE806011 - II C	52,2	↓	↓	↓	n.d.	45,9	↓	↓	↓	n.d.
MNEE806022	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE806022 - II A	68,0	↑	↑	↑	n.d.	72,1	↑	↑	↑	n.d.
MNEE806022 - II B	65,2	↑	↑	↑	n.d.	65,5	↑	↑	↑	n.d.
MNEE806033	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE806033 - II A	55,2	↓	↓	↓	n.d.	55,6	↔	↔	↑	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,7	↔	↔	↑	0,3	51,6	↓	↓	↓	-4,7
MNEE806011	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE806011 - V A	50,0	↓	↓	↓	-7,6	47,0	↓	↓	↓	-8,0
MNEE806011 - V B	62,2	↑	↑	↑	1,6	56,4	↔	↔	↑	-2,6
MNEE806011 - V C	53,9	↓	↓	↓	-3,0	45,8	↓	↓	↓	-9,1
MNEE806022	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE806022 - V A	70,5	↑	↑	↑	10,7	58,0	↔	↑	↑	1,0
MNEE806022 - V B	68,8	↑	↑	↑	10,0	64,6	↑	↑	↑	7,6
MNEE806033	46,3	n/a	n/a	n/a	n/a	34,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE806033 - V A	46,3	↓	↓	↓	-12,7	34,2	↓	↓	↓	-23,4
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,3	↓	↓	↓	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
MNMM80601X	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MNMM80601X - III A	66,0	↑	↑	↑	n.d.	61,7	↑	↑	↑	n.d.
MNMM80601X - III B	55,9	↓	↓	↓	n.d.	54,0	↓	↓	↔	n.d.
MNMM80601X - III C	68,0	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.
MNMM806021	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MNMM806021 - III A	45,5	↓	↓	↓	n.d.	63,2	↑	↑	↑	n.d.
MNMM806021 - III B	60,5	↓	↓	↔	n.d.	63,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE806011 - II A	5	5	3	3	3	8	2	2	1	8
MNEE806011 - II B	4	6	2	5	4	5	2	6	1	7
MNEE806011 - II C	7	4	2	7	2	10	3	4	0	5
MNEE806022 - II A	1	1	2	2	7	0	0	2	4	7
MNEE806022 - II B	2	0	2	6	6	2	2	1	2	9
MNEE806033 - II A	6	3	4	5	5	6	2	2	7	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC80600V	21,9	16,7	13,2	24,6	23,7	27,0	9,6	14,8	13,0	35,6
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE806011 - V A	9	5	3	3	2	8	9	2	0	3
MNEE806011 - V B	1	5	2	1	8	4	2	4	2	5
MNEE806011 - V C	6	5	2	4	3	7	5	2	3	3
MNEE806022 - V A	1	0	5	4	7	4	2	2	3	6
MNEE806022 - V B	0	1	2	3	8	1	3	2	2	6
MNEE806033 - V A	4	2	1	0	2	7	0	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC80600V	21,2	18,2	15,2	15,2	30,3	31,3	21,2	13,1	10,1	24,2
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNMM80601X - III A	1	1	2	5	4	1	2	2	3	5
MNMM80601X - III B	6	3	1	4	3	2	5	4	4	2
MNMM80601X - III C	1	2	2	3	5	0	2	2	5	4
MNMM806021 - III A	7	5	0	0	0	1	2	2	3	4
MNMM806021 - III B	3	4	2	3	3	1	3	1	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC80600V	25,7	21,4	10,0	21,4	21,4	7,1	20,0	15,7	24,3	32,9
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIC80600V	22,8	77,2	17,2	82,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>CL2 IT 57,3% e MAT 56,6% dati allineati a quelli reg di area e super. ai nazionali IT distribuzione per liv. con % più bassa 38,6% nel liv. basso 1-2 e con % più alta 48,3% nel liv. alto 4-5 rispetto al dato reg di area e nazionale MAT distribuzione per liv. con % più bassa 36,6% nel liv. basso 1-2 e con % più alta 48,6% nel liv. alto 4-5 rispetto al dato reg di area e nazionale</p> <p>CL5 IT 58,7% dati allineati ai dati reg e di area, superiori ai dati nazionali; distribuzione a. per liv. con % più bassa 39,6% nel liv. basso 1-2 e con % più alta 45,5% nel liv. alto 4-5 rispetto al dato reg di area e nazionale</p> <p>CL3 IT Il dato generale 59,3% è al netto del cheating che ha inciso per una classe; però le anomalie del dato della classe indicata rimandano ad un liv. medio - alto della classe stessa e pertanto non sono riconducibili a comportamenti opportunistici. INVALSI, non potendo valutare l'eccellenza, considera anomalo lo scostamento significativo dall'andamento generale/nazionale della prova penalizzandone l'esito e lascia alla scuola l'opportunità di precisare e segnalare la presenza di eccellenze a giustificazione dell'anomalia. Quindi gli altri dati riconducibili alla % indicata non sono rispondenti alla reale situazione dell'IC</p> <p>MAT 60,8% dato più alto rispetto a quello reg di area e nazionale Distribuzione a. per liv. con % più bassa 27,1% nel liv. basso 1-2 e più alta 57,2% nel liv. alto 4-5 rispetto al dato reg di area e naz.</p>	<p>CLASSI 5° In MATE (51,6%) i dati sono inferiori ai dati regionali, di area e nazionali. In MATE la distribuzione per livelli rileva una % più alta (52,5%) rispetto al dato regionale, di area e nazionale nel livello basso (1-2) e una % più bassa (34,3%) rispetto al dato regionale, di area e nazionale nel livello alto (4-5).</p> <p>- La VARIANZA TRA le classi sia in ITA (22,8%) che in MATE (17,2%) risulta superiore rispetto a quella regionale, di area e nazionale. - La VARIANZA DENTRO le classi più bassa sia in ITA (77,2%) che in MATE (82,8%) è inferiore rispetto a quella regionale, di area e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

SC. PRIMARIA

-Esiti prove INVALSI superiori ai dati nazionali in 2° ma non in 5°.
 -Significativa VARIANZA TRA le classi, più alta rispetto ai dati di riferimento.

SC. SECONDARIA 1° Gr.

Il dato generale 59,3% è al netto del cheating che ha inciso per una classe; però le anomalie del dato della classe indicata rimandano ad un livello medio - alto della classe stessa e pertanto non sono riconducibili a comportamenti opportunistici. INVALSI non potendo valutare l'eccellenza, considera anomalo lo scostamento significativo dall'andamento generale/nazionale della prova penalizzandone l'esito e lascia alla scuola l'opportunità di precisare e segnalare la presenza di eccellenze a giustificazione dell'anomalia. Quindi gli altri dati riconducibili alla % indicata non sono rispondenti alla reale situazione dell'IC MAT

60,8% dato più alto rispetto a quello reg di area e nazionale

Distribuzione a. per livelli con % più bassa 27,1% nel livello basso 1-2 e più alta 57,2% nel livello alto 4-5 rispetto al dato reg di area e naz.

Sulla base dell'analisi condotta la situazione della scuola viene collocata nella Rubrica di valutazione al livello 4:

ABBASTANZA POSITIVA CON QUALCHE CRITICITA'

Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI è superiore o allineato, ad eccezione di matematica classe quinta. La varianza tra classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nell'ambito delle attività /progetti sono previsti percorsi educativo – didattici centrati sulle EDUCAZIONI (Ed. alla cittadinanza, alla salute, all'affettività, Ed. alimentare, Ed. Ambientale, Ed. Stradale); essi hanno lo scopo di promuovere negli alunni comportamenti responsabili, corretti e consapevoli nei confronti degli altri, della propria persona e dell'ambiente, di trasferire le conoscenze – competenze disciplinari acquisite in contesti reali, vicini all'esperienza degli alunni e perciò più motivanti.</p> <p>Sono inoltre presenti nei vari ordini di scuola iniziative progettuali riconducibili a competenze di cittadinanza.</p> <p>-Il voto di COMPORTAMENTO è assegnato sulla base di due CRITERI con relativi descrittori e voti, condivisi e approvati dal CD :</p> <p>COMPORTAMENTO DI LAVORO(Impegno, partecipazione, autonomia) COMPORTAMENTO DI RELAZIONE (Rispetto delle regole, disponibilità alla collaborazione, autocontrollo, modalità di comunicazione)</p> <p>- Nel corso dell'a.s.2015-16 è stato attivato il corso di formazione "Didattica per Competenze: competenza chiave di cittadinanza imparare ad imparare".</p> <p>Sono stati proposti materiali strutturati per la riflessione sul concetto di COMPETENZA e spunti per l'elaborazione di percorsi didattici centrati sulla realizzazione di "compiti autentici", in rapporto alla competenza "imparare ad imparare".</p>	<p>-La valutazione delle competenze non si avvale di strumenti/indicatori specifici, ma è calata all'interno della valutazione delle discipline coinvolte. Prevale l'osservazione dei comportamenti.</p> <p>- Si è reso necessario procedere ad un allineamento pedagogico e culturale tra i diversi ordini di scuola dell' IC, tenuto conto anche della presenza di diversi nuovi insegnanti; questo, da un lato ha favorito l'acquisizione di elementi teorici di formazione, ma ha ridotto i tempi destinati alla elaborazione pratica di strumenti utili alla costruzione del percorso didattico e della relativa valutazione. Si rende pertanto necessario proseguire la formazione nel prossimo a.s. puntando sugli aspetti più prettamente didattici e di valutazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base dell'analisi condotta la situazione della scuola viene collocata nella Rubrica di valutazione al livello 3: CON QUALCHE CRITICITÀ.

Pur non essendo ancora presenti indicatori specifici, strumenti e modalità per valutare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza, il percorso di formazione ha fatto emergere la presenza di attività riconducibili a tali competenze che necessitano però di essere formalizzate.

In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MNIC80600V	4,1	6,0	21,2	16,6	6,9	39,3	6,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MNIC80600V		65,4		34,6
MANTOVA		60,7		39,3
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MNIC80600V	69,4	53,3
- Benchmark*		
MANTOVA	66,4	35,0
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Più alta (65,4%) rispetto al dato provinciale e regionale la % di a. che segue il consiglio orientativo nella scelta della scuola superiore, il 69,4% dei quali (dato però più basso rispetto al dato regionale e nazionale) risulta promosso alla fine del 1° anno di scuola superiore; il 53,3% degli a. che non hanno seguito il consiglio orientativo (34,6%) è promosso alla fine del 1° anno di scuola superiore.	- Nel passaggio dalla sc. Primaria alla sc. Secondaria di 1° gr. si registra un calo della % degli alunni promossi (dal 99,1% all'86,7%).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base dell'analisi condotta la situazione della scuola viene collocata nella Rubrica di valutazione al livello 4: ABBASTANZA POSITIVA

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento. La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio attraverso l'utilizzo di strumenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola (scheda raccordo Primaria- Secondaria di 1° gr. / scheda raccordo Secondaria 1° gr. - Secondaria di 2° gr)

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	8,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	41,7	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	38,9	50,5	54,7
Situazione della scuola: MNIC80600V		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,8	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	55,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: MNIC80600V		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MNIC80600V - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	36,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,7	30,6	29,3
Altro	No	19,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MNIC80600V - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80,6	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	47,2	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,7	32,8	28,3
Altro	No	16,7	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone attività per</p> <p>1) Favorire il SUCCESSO FORMATIVO</p> <p>a) Supporto didattico per consolidare conoscenze/abilità disciplinari (sc. Secondari di 1° gr.)</p> <p>b) Percorsi di alfabetizzazione per l'acquisizione di competenza linguistica di base (alfab. 1° / 2° livello) e supporto nelle discipline di studio (3° livello)</p> <p>c) Iniziative di Continuità-orientamento</p> <p>d) Screening per la rilevazione della dislessia</p> <p>2) ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>a) Progetti/laboratori anche con l'intervento di esperti esterni, in ambito curricolare</p> <p>b) Uscite/ viaggi d'istruzione</p> <p>c) Potenziamento linguistico in L2 ed L3 con intervento di madrelingua</p> <p>3) AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>a) Laboratorio di informatica</p> <p>b) Attività opzionali (alla primaria)</p> <p>c) Gruppo sportivo/pratica di alcune discipline sportive</p> <p>I curricoli disciplinari verticali sono declinati in termini di competenze con l'individuazione dei traguardi nelle classi 2° e 5° Primaria, 3° secondaria, articolati in due livelli.</p> <p>Il curricolo rappresenta lo sfondo su cui i docenti costruiscono i piani di lavoro disciplinari e il punto di riferimento per le attività di arricchimento e ampliamento dell'Offerta formativa.</p>	<p>Non sono ancora state individuate competenze trasversali o riferibili alle competenze di cittadinanza. Le competenze di cittadinanza "traspaiono" all'interno della descrizione delle competenze disciplinari.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2015/16 è iniziato un percorso di formazione sulla "Didattica per competenze - competenza chiave di cittadinanza «Imparare ad imparare»" organizzato da formatori dell'UNI-BS Cattolica, frequentato dalla quasi totalità dei docenti dell'IC, che ha dato ai docenti di ogni ordine e grado la stessa base culturale. Nel prossimo anno la formazione da teorica diventerà pratica e quindi permetterà l'individuazione di competenze trasversali di cittadinanza e favorirà la costruzione di unità di apprendimento basate su esse.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,1	35,2	36
	Alto grado di presenza	25	29,3	33,9
Situazione della scuola: MNIC80600V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MNIC80600V		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MNIC80600V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80,6	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	55,6	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	36,1	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	72,2	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	55,6	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	31,6	42,2
Altro	No	13,9	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MNIC80600V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	50	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	77,8	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	38,9	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80,6	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,9	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,6	47,3	53
Altro	No	16,7	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica si articola in tre livelli, distinti, correlati tra di loro e condivisi dai 2 ordini di scuola presenti nell'Istituto:</p> <p>1)Curricoli disciplinari articolati in CONOSCENZE/ABILITA' e TRAGUARDI DI COMPETENZA</p> <p>2)Unità di apprendimento, ovvero gli interventi didattico-educativi nelle loro differenti tipologie:</p> <p>a. centrati su conoscenze specifiche;</p> <p>b. sviluppati intorno a problemi o tematiche</p> <p>c. laboratori;</p> <p>d. percorsi di recupero/approfondimento/potenziamento.</p> <p>3) Iniziative progettuali</p> <p>Alla sc. Primaria è presente la programmazione per classi parallele.</p> <p>Nella scuola Secondaria, in fase di programmazione d'inizio anno, vengono condivise MACROUNITA' di APPRENDIMENTO e relative FINALITA' con sviluppo e articolazione triennale, rispetto alle quali ciascun docente attua il proprio piano di lavoro disciplinare.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e e la revisione della progettazione viene realizzata attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica periodica negli OO.CC./Consigli di Classe, CIT/CIG) - Riflessione sugli esiti conseguiti in itinere e a fine attività - Confronto tra situazione di partenza e risultati raggiunti; analisi di processo - individuazione punti deboli/ punti forti progettazione e realizzazione attività - individuazione possibile ambito di miglioramento per la riprogettazione 	<p>-I dipartimenti disciplinari sono previsti nell'organizzazione della scuola, ma di fatto NON sono operativi a livello di progettazione didattica, gestita per lo più dal singolo docente.</p> <p>-Mancanza di strumenti "oggettivi"(monitoraggi) per rilevare la soddisfazione dell'utenza e l'efficacia della progettazione didattica in tutti gli ambiti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	44,6	50,2
Situazione della scuola: MNIC80600V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	67,8	67,4
Situazione della scuola: MNIC80600V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	40,9
Situazione della scuola: MNIC80600V		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,1	27,6
Situazione della scuola: MNIC80600V		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	47,6	47,5
Situazione della scuola: MNIC80600V		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,8	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	32,6	37,2
Situazione della scuola: MNIC80600V		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono oggetto di valutazione Conoscenze e abilità/competenze disciplinari.</p> <p>I docenti delle diverse discipline fanno riferimento a criteri comuni di valutazione in entrambi gli ordini di scuola; i criteri sono riferibili alla "struttura" di ciascuna disciplina e vengono applicati a</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove strutturate o oggettive - prove semistrutturate o soggettive <p>I docenti concordano, per grado scolastico, il numero, la tipologia e le modalità di misurazione / valutazione delle prove (indicazione della soglia di accettabilità della prova e degli intervalli per l'attribuzione del voto) da effettuare per il controllo del processo d'insegnamento – apprendimento e per formulare la valutazione in itinere e finale secondo criteri comuni. La scuola ha elaborato una propria certificazione delle COMPETENZE DISCIPLINARI declinate in 3 livelli (Elementare, intermedio / avanzato)</p> <p>A seguito della valutazione degli a. alla sc. Secondaria di 1° gr. vengono realizzati, in orario extracurricolare, interventi di supporto didattico per recupero/consolidamento di conoscenze/abilità, in base alle disponibilità del FIS. Va precisato che il CD ha individuato nell'attività di supporto il bisogno prioritario cui destinare parte del FIS.</p> <p>Nella sc. PRIMARIA questo tipo di intervento si svolge nell'ambito dell'attività curricolare con le compresenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti prove strutturate sommative per classi parallele. Sono comuni per le classi prime dei due ordini di scuola e costruite internamente soltanto le PROVE D'INGRESSO. - Non vengono utilizzate prove di valutazione autentiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

PUNTI FORTI

- Presenza dei CURRICOLI DISCIPLINARI verticali
- Attenzione al successo formativo, e all'ampliamento dell'offerta
- Presenza di criteri di valutazione/misurazione condivisi
- Indicazione del n° di prove / valutazioni quadrimestrali per ciascuna disciplina per la sc. Secondaria.
- Presenza di interventi di supporto didattico a fronte dei risultati della valutazione
- Declinazione delle Discipline in termini di COMPETENZA; elaborazione di un modello interno di CERTIFICAZIONE di COMPETENZE DISCIPLINARI declinate in 3 livelli.

PUNTI DEBOLI

- Non sono individuate competenze trasversali. Le competenze di cittadinanza "traspaiono" all'interno della descrizione delle competenze disciplinari
- Scarso coinvolgimento dei dipartimenti disciplinari nella progettazione / scarsa collegialità nell'elaborazione della progettazione didattica
- Mancanza di prove strutturate per classi parallele per tenere sotto controllo il processo di apprendimento.
- Parziale monitoraggio dell'efficacia/efficienza dei servizi erogati

Sulla base dell'analisi condotta la situazione della scuola viene collocata nella Rubrica di valutazione al livello 4: POSITIVA CON QUALCHE CRITICITÀ

La scuola ha definito un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento; sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Pur in presenza di dipartimenti disciplinari e di referenti, il coinvolgimento del personale nella progettazione didattica comune è limitato. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,2	78,8	79,2
	Orario ridotto	5,6	1,5	2,7
	Orario flessibile	47,2	19,6	18,1
Situazione della scuola: MNIC80600V		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	52,2	74,6
	Orario ridotto	2,8	24,4	10,2
	Orario flessibile	22,2	23,5	15,1
Situazione della scuola: MNIC80600V		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MNIC80600V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	11,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,9	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,7	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MNIC80600V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	61,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,4	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,3	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC80600V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	13,9	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,8	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC80600V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80,6	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,9	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,8	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-Per i laboratori esistenti, sono individuati responsabili che ne curano la gestione e l'aggiornamento dei materiali; l'orario settimanale è organizzato in modo che tutte le classi abbiano l'opportunità di usufruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>-Nell'ambito del Piano Diritto allo Studio, vengono avanzate richieste per l'aggiornamento dei laboratori esistenti, l'acquisto di materiale di consumo, l'implementazione/aggiornamento delle tecnologie informatiche. Nel plesso della sc. Secondaria di 1° gr. di Guidizzolo è stato allestito il laboratorio linguistico utilizzato prevalentemente dai docenti di L2/L3, ma anche dai docenti di italiano per l'attività di ascolto.</p> <p>-L'orario settimanale delle lezioni è impostato con equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della mattinata e della settimana per evitare giorni "pesanti" o per contro giorni troppo "leggeri". Alla sc. Secondaria di 1° gr. l'utilizzo dell'ora standard di 60' è ritenuta funzionale all'articolazione dello svolgimento dell'attività di insegnamento/apprendimento. Per alcune discipline che si avvalgono di spazi laboratoriali (Arte e Immagine, Corpo, movimento e sport) le 2 h. settimanali sono state accumulate in un'unica soluzione per favorire l'uso del laboratorio/palestra.</p> <p>-Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sia nella sc. Primaria che nella sc. Secondaria vengono collocate in orario curricolare, mentre il REC/POT alla Secondaria si colloca in orario extracurricolare.</p>	<p>- Rispetto allo scorso anno, grazie al finanziamento di uno dei Comuni, ogni classe di una scuola Primaria e di una Secondaria è stata dotata di strumenti tecnologici avanzati (LIM). Una Primaria di un altro Comune ne è sprovvista, mentre la Primaria e la Secondaria del terzo Comune possiedono tali strumentazioni soltanto in alcune aule.</p> <p>- Dotazione obsoleta dei laboratori tecnologici.</p> <p>- Mancanza di laboratori specifici nei plessi della sc Secondaria di 1° grado.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Le attività di progetto e di ampliamento dell'offerta formativa favoriscono la didattica operativa e laboratoriale attraverso la metodologia del problem solving, la diversificazione dei compiti/attività di gruppo, l'utilizzo delle tecnologie in funzione del compito/attività.	- La realizzazione di modalità didattiche innovative nella sc. Primaria e nella scuola Secondaria di 1° grado è prevalentemente affidata all'iniziativa, alla scelta e alla gestione individuale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC80600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,6	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	44,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MNIC80600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	54	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,6	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC80600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,3	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC80600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,8	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	54,2	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,5	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC80600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MNIC80600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,8	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,1	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC80600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	39	41	41,9
Azioni costruttive	14	31,5	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	29	33,8	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC80600V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	47,8	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	31,8	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	25	30,2	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MNIC80600V % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,40	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,91	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,19	1,1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-IL CD ha elaborato e approvato un regolamento interno articolato in "mancanze" e "sanzioni" e il Contratto Formativo con l'esplicitazione degli "impegni" assunti dalla scuola, dall'alunno e dalla famiglia in rapporto al ruolo di ciascuno. Il Regolamento reso noto ai genitori e pubblicato anche sul diario della scuola, è illustrato e discusso con gli studenti durante la fase di accoglienza, sia alla scuola Primaria che alla Secondaria; il Contratto formativo viene sottoscritto dai docenti e dai genitori in occasione dell'incontro assembleare per l'elezione dei Rappresentanti di classe dei genitori.</p> <p>-In caso di episodi problematici la scuola promuove prevalentemente azioni interlocutorie e azioni costruttive all'interno della classe.</p> <p>-Nell'IC vengono realizzate attività didattiche e progettuali, anche con l'intervento di operatori esterni e in collaborazione con agenzie del territorio, con la formazione di gruppi eterogenei e diversificati in rapporto alle consegne, che mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la conoscenza delle varie dimensioni della persona - sviluppare la conoscenza della realtà circostante - far crescere il "senso di appartenenza" alla propria comunità - valorizzare la "diversità" come risorsa e occasione di confronto - sensibilizzare sui valori della legalità e del rispetto della persona e dell'ambiente 	<p>- Pur essendo diminuita, rispetto allo scorso a.s., la percentuale degli alunni sospesi, le azioni per contrastare gli episodi problematici non sono ancora completamente efficaci ed incisive.</p> <p>- "Sensazione di frammentarietà" delle iniziative volte allo sviluppo delle COMPETENZE di CITTADINANZA</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

PUNTI DI FORZA

- Attenzione alle esigenze di apprendimento attraverso un'equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della mattinata e della settimana.
- Articolazione dell'orario settimanale in modo che tutte le classi abbiano l'opportunità di usufruire degli spazi laboratoriali.
- Richiesta nell'ambito del PDS di strumentazione per i laboratori.
- Presenza di un regolamento condiviso
- Assenza di episodi problematici alla sc. Primaria

PUNTI DEBOLI

- Diffusione non omogenea delle strumentazioni tecnologiche, talvolta anche obsolete.
- Mancanza di chiari riferimenti alle **COMPETENZE** di **CITTADINANZA**.
- Azioni a fronte di episodi problematici non sempre efficaci.
- Le azioni per contrastare gli episodi problematici non sono ancora completamente efficaci ed incisive.

Sulla base dell'analisi condotta la situazione della scuola viene collocata nella Rubrica di valutazione al livello 4: **POSITIVA CON QUALCHE CRITICITÀ**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei consigli di classe/interclasse e portate a conoscenza delle famiglie e degli alunni. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	33,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	61,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MNIC80600V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola attua</p> <ul style="list-style-type: none"> -Incontri con gli operatori dell'azienda sanitaria -Individuazione FS inclusione e del Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) -Gestione dei servizi a favore degli alunni portatori di handicap e con D.S.A. (CTRH); -Partecipazione ad attività di formazione sulle tematiche dell'inclusione e della disabilità -Attività di progetto all'interno delle classi -Screening per diagnosi DSA -Elaborazione PEI e PDP <p>Gli a. con disabilità sono ben inseriti nelle classi.</p> <p>L'équipe e il C. di Cl. elaborano il PEI, periodicamente verificato nelle riunioni collegiali; il raggiungimento degli OB viene monitorato regolarmente attraverso verifiche formative e sommative. La metodologia, concordata con il doc. di sostegno, prevede l'uso, quando possibile, di strumenti informatici, la scansione del percorso didattico dal semplice al complesso, l'utilizzo di lavori di gruppo, la predisposizione di materiale di supporto allo studio.</p> <p>I docc. tengono colloqui con la famiglia, incontri con operatori, definiscono e aggiornano del PDP, applicano le misure compensative/dispensative previste.</p> <p>Per gli a. stranieri la scuola si avvale di un protocollo di accoglienza e di attività di alfabetizzazione di 1° livello per favorirne l'inclusione.</p> <p>Il percorso di alfabetizzazione permette l'acquisizione di una competenza linguistica sufficiente alla comunicazione quotidiana.</p> <p>L'inclusione degli a. stranieri viene favorita da percorsi interculturali.</p>	<p>- Relativamente agli a. stranieri rimane problematica l'acquisizione di una competenza linguistica spendibile nelle discipline scolastiche. Rimane faticoso l'apprendimento delle discipline che necessitano di linguaggio specifico anche a fronte delle opportune semplificazioni. Spesso il lavoro condotto a scuola non trova consolidamento nell'attività domestica. Non sempre facile il raccordo tra docenti curricolari e docente alfabetizzatore, specie se esterno.</p>
---	--

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MNIC80600V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,7	39,5	36
Sportello per il recupero	No	16,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	16,7	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	19,4	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	11,1	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	17,7	14,5
Altro	No	27,8	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MNIC80600V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,6	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	44,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	19,4	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	52,8	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	27,8	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	47,2	36	24,7
Altro	No	30,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MNIC80600V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,2	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	55,6	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	38,9	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	13,9	13	40,7
Altro	No	5,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MNIC80600V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,9	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,8	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,7	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	86,1	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	58,3	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	61,1	69,6	73,9
Altro	No	0	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli a. che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (stranieri, DSA, a. culturalmente svantaggiati) sono attivati percorsi di recupero di abilità/conoscenze nell'ambito in italiano, matematica e lingua straniera, in orario curricolare alla Primaria, con pacchetti di 10 h. in orario extracurricolare all Secondaria.

-Alla SC. Secondaria si registra un buon livello di partecipazione degli alunni in difficoltà che mostrano interesse e motivazione per le attività proposte: l'essere nel piccolo gruppo facilita l'intervento e la concentrazione. Si registrano esiti positivi relativamente al "segmento" disciplinare su cui si è lavorato.

-Nelle classi si realizzano, con efficacia anche attività che prevedono la differenziazione dei "compiti": in tal modo si favorisce l'espressione delle potenzialità anche degli alunni più dotati cui viene assegnato un ruolo di "coordinatore" all'interno del gruppo di lavoro o uno specifico "compito" con maggiore complessità. Le attività progettuali che integrano i percorsi disciplinari privilegiano una didattica operativa e laboratoriale per favorire l'espressione delle potenzialità di ciascuno.

- In presenza di BES si attuano

a)Semplificazione del percorso didattico


b)diversificazione delle consegne

c)applicazione delle misure compensative/dispensative previste dalla norma

- Gli esiti dell'attività di RECUPERO non sono monitorati con sistematicità; la valutazione ricade nell'ambito della valutazione disciplinare.

- Alla sc. Secondaria non sempre le azioni di RECUPERO comportano significativo miglioramento nell'intero percorso disciplinare. Questo per il carattere "episodico" dell'azione stessa, determinato dalla scarsa disponibilità di risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**PUNTI FORTI**

- Attenzione alle tematiche dell'INCLUSIONE
- Maggiore opportunità di partecipazione attraverso il lavoro in piccolo gruppo per gli a. in difficoltà.
- Opportunità anche per gli a. che presentano buone potenzialità.
- Presenza di attività di alfabetizzazione strutturata.

PUNTI DEBOLI

- Ridotto n° di ore destinato all'attività di supporto didattico per le scarse risorse finanziarie (sc. Secondaria) e umane(sc. Primaria).
- Difficoltà di trasferimento della competenza linguistica in italiano nelle diverse discipline per gli a. stranieri.
- Non sempre facile il confronto tra doc. curricolari e doc. alfabetizzatore, specie se esterno.

Sulla base dell'analisi condotta la situazione della scuola viene collocata nella Rubrica di valutazione al livello 4:POSITIVA
CON QUALCHE CRITICITA'

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono diffuse. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Non è definita una specifica valutazione dei percorsi di RECUPERO. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MNIC80600V - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,2	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	44,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	80,6	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	58,3	67,7	61,3
Altro	No	16,7	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MNIC80600V - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	66,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,2	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	69,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,7	54	48,6
Altro	No	19,4	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli insegnanti delle classi conclusive di ciascun ordine di scuola trasmettono agli insegnanti dell'ordine successivo informazioni sul percorso ed-didattico degli a. avvalendosi di griglie per la raccolta dati con indicatori relativi agli ESITI DIDATTICI, al COMPORTAMENTO di LAVORO e al COMPORTAMENTO di RELAZIONE.</p> <p>La sc. dell'Infanzia trasmette alla Sc. Primaria il fascicolo che attesta il percorso formativo dell'a.</p> <p>-Nel corso del 2° quadrimestre gli a. in uscita visitano gli ambienti della nuova scuola. Da quest'a.s.vengono organizzate attività ed.-didattiche comuni tra gli a. in ingresso alla sc. Primaria e gli a. in uscita dalla stessa che, a loro volta, incontrano gli a. della classe Prima della sc. Secondaria per un'intervista ai compagni che hanno già frequentato il primo anno di sc. Secondaria. Inoltre alcuni docenti di sc. Secondaria svolgono lezioni "esemplificative" nelle classi quinte, concordate con i docenti del team.</p> <p>-Dopo la valutazione del 1° quadrimestre, tra gli insegnanti delle classi-ponte si svolgono incontri di "restituzione" degli esiti conseguiti dagli a. nel nuovo ordine di scuola, con l'uso di una griglia di raccolta dati corrispondente a quella per il passaggio di informazioni in entrata. In genere gli a. vivono con serenità il passaggio da un ordine all'altro.</p>	<p>- Le iniziative di continuità didattica sono da consolidare. Gli incontri tra i docenti delle classi ponte sono finalizzati alla formazione delle classi. Non è significativo il confronto tra docenti dei 2 ordini di scuola sulle problematiche legate ai livelli di competenza in uscita, alla struttura delle discipline.</p> <p>- Nel passaggio dalla sc. Primaria alla sc.Secondaria di 1° grado emergono difficoltà legate alla gestione dei tempi di lavoro sia in classe che a casa; l'approccio metodologico richiede tempi piuttosto lunghi di "adattamento" e gli esiti didattici registrano un generale abbassamento rispetto ai livelli in entrata.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC80600V - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	100	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	88,9	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	69,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,4	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	66,7	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	61,1	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	77,8	88,1	74
Altro	Si	30,6	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/pleSSI della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il percorso di Orientamento si sviluppa, in entrambi i plessi, nell'arco del triennio della sc. Secondaria di 1° gr. in termini di Orientamento formativo. In particolare in classe 3° le azioni condotte dai docenti sono integrate da interventi di esperti rivolti ad alunni e genitori.</p> <p>-In classe 3° i docenti conducono azioni di Orientamento informativo attraverso:</p> <p>a)Illustrazione del Sistema scolastico nazionale e territoriale b)Diffusione di materiale informativo sui diversi indirizzi scolastici c)Organizzazione di incontri con gli alunni delle sc. Superiori d)Partecipazione a lezioni/attività presso le scuole superiori e)Visite ad aziende del territorio</p> <p>Nel caso di a. disabili, l'insegnante di sostegno prende direttamente contatto con la scuola di riferimento, presenta la situazione specifica dell'alunno che accompagna in visita alla scuola. In casi particolari l'azione di "accompagnamento" prosegue nella fase di accoglienza all'inizio del nuovo anno scolastico.</p> <p>-Le problematiche legate all'Orientamento sono affrontate nei colloqui settimanali con i genitori degli a. di cl.3° e in incontri con esperti esterni. Il C.di Cl. elabora e discute con alunni e famiglie il Consiglio orientativo.</p> <p>-La FS monitora le scelte effettuate dalle famiglie con rendicontazione al CD.</p>	<p>Nessuna evidenza da segnalare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

PUNTI FORTI

- Significativa l'azione di Orientamento.

PUNTI DEBOLI

- Azioni di continuità finalizzate prevalentemente alla formazione delle classi in entrata nell'ordine successivo. Poco significativo il confronto tra docenti dei due ordini di scuola in gruppi di lavoro.

Sulla base dell'analisi condotta la situazione della scuola viene collocata nella Rubrica di valutazione al livello 4:

ABBASTANZA POSITIVA

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da consolidare. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Missione dell'Istituto e le priorit� sono chiaramente definite nel PTOF e condivise all'interno della comunit� scolastica; ogni anno il PTOF � reso pubblico sul sito dell'IC e sul diario scolastico personalizzato. Le famiglie, gli Enti Locali ed altri (associazioni, altri Enti ecc...) possono consultare liberamente i documenti pubblicati.	Non ci sono rilevazioni degne di nota.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'IC di Guidizzolo, costituiscono oggetto di verifica/valutazione: - il processo educativo-didattico - l'erogazione dei servizi La verifica/valutazione � affidata ai docenti per quanto concerne il processo educativo-didattico, ai responsabili dei servizi e alle famiglie per quanto riguarda l'erogazione dei servizi. Per ciascuno degli ambiti sopraindicati, sono stati definiti i criteri di valutazione: - del processo educativo-didattico: il livello di apprendimento degli alunni, il comportamento di lavoro, il comportamento di relazione; - dell'erogazione dei servizi in base alla loro efficacia e al grado di soddisfazione dell'utenza; - del sistema di gestione in efficacia ed efficienza.	Al momento i monitoraggi di controllo sono effettuati in particolare dai docenti F.S. Sarebbe bene, fondi economici permettendo, attivare altre figure responsabili di servizi per effettuare ulteriori monitoraggi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,1	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	40	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34,3	26,7	28,8
	Più di 1000 €	8,6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC80600V		n.d.		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIC80600V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	77	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	23	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MNIC80600V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	71,6	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MNIC80600V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	35,71	81,2	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MNIC80600V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	n.d.	19,7	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MNIC80600V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	23,1	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MNIC80600V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	13,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	36,1	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,9	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	2,8	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MNIC80600V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,9	68	71,4
Consiglio di istituto	No	61,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	38,9	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	10,1	10
I singoli insegnanti	No	2,8	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MNIC80600V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,2	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	75	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9	12,6
I singoli insegnanti	No	41,7	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MNIC80600V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,8	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	27,8	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MNIC80600V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2,8	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	30,6	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	22,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,6	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MNIC80600V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	58,3	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1	2
Il Dirigente scolastico	No	30,6	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MNIC80600V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	52,8	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	80,6	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	36,1	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MNIC80600V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	2,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	19,4	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	22,2	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MNIC80600V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,8	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	41,7	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	44,4	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	11,1	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MNIC80600V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	69,6	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,2	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	23,7	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	3,6	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MNIC80600V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	46,1	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,8	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	42	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	4,2	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante i primi Collegi Docenti si attua la suddivisione dei compiti e delle responsabilità all'interno delle varie aree di attività.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA, i compiti sono chiaramente definiti nella prima riunione di settembre.</p>	<p>Per quanto riguarda il personale di segreteria si segnala una scarsa disponibilità a collaborare in modo trasversale in merito alle attività di settore.</p> <p>I collaboratori scolastici tendono a limitare il proprio operato ai compiti specifici stabiliti dal Piano di Lavoro, escludendo attività di collaborazione derivanti da bisogni immediati.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MNIC80600V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	12,44	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MNIC80600V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	15621,00	8108,64	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MNIC80600V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	49,54	85,72	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MNIC80600V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,11	16,71	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MNIC80600V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	30,6	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5,6	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	69,4	55,2	48,5
Lingue straniere	0	22,2	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,8	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	16,7	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	28,9	27,3
Sport	0	33,3	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,1	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	33,3	14,8	17
Altri argomenti	0	5,6	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MNIC80600V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	14,00	3,7	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MNIC80600V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	0,01	33,7	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MNIC80600V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MNIC80600V
Progetto 1	Progetto Intercultura. Il forte processo migratorio sviluppatosi negli ultimi 20 anni nella nostra zona geografica ha portato nella scuola problemi di integrazione e linguistici. Il progetto da allora ha conseguito risultati molto positivi
Progetto 2	La causa dell'attivazione del progetto e' stata la presenza nel territorio di famiglie svantaggiate. Il supporto didattico ha permesso di ridurre il gap culturale all'interno delle classi, in modo particolare nella Scuola Secondaria.
Progetto 3	La formazione e l'aggiornamento del personale sono azioni fondamentali per la crescita professionale dei docenti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	8,3	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	86,1	82,5	56,6
Situazione della scuola: MNIC80600V		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'allocazione delle risorse economiche trova coerenza con le scelte educative e i progetti adottati; ovviamente le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla Scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A fronte di disponibilità umane ulteriori a quelle esistenti, non corrisponde un'adeguato incremento di risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit ; queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit  e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche   impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

La scuola non   attualmente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e dagli Enti Locali.

In un prossimo futuro la Scuola dovr  assumere la capacit  di gestire fondi in modo imprenditoriale cercando di ottenere finanziamenti aggiuntivi. La maggiore difficolt  sar  il cambiamento di mentalit  da operare a tutti i livelli.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MNIC80600V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,4	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIC80600V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	11,1	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,2	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	33,3	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	19,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	8,3	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MNIC80600V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	33,48	36,9	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MNIC80600V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	45,23	33,6	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MNIC80600V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,36	0,4	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC raccoglie le esigenze formative dei docenti espresse nell'ambito degli Organi Collegiali; nel corso dell'a.s., dando seguito a quanto emerso nel RAV e alle azioni di miglioramento indicate, l'IC ha attuato un percorso di formazione centrato sulla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Al corso della durata di 9 h hanno partecipato quasi tutti i doc. dell'IC (120 su 122).</p> <p>La formazione è stata affidata a docenti formatori della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Cattolica di Brescia.</p>	<p>La formazione ha fornito un quadro teorico sul concetto di competenza che ha permesso un "allineamento" tra i docenti dei diversi ordini di scuola e tra i docenti, molti dei quali di nuova nomina. Poco spazio invece è stato dato all'aspetto della mediazione didattica, alle modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza e all'individuazione della relazione tra disciplina e competenza di cittadinanza. Pertanto si rende necessario riprendere anche nel nuovo a.s. il percorso di formazione avviato.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei fascicoli personali dei dipendenti depositati agli Atti, la Scuola raccoglie la documentazione che attesta la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento frequentati a titolo personale.</p>	<p>Le competenze del personale non sempre sono adeguatamente divulgate e valorizzate.</p> <p>Di solito, per ciò che riguarda l'assegnazione degli incarichi, l'individuazione del lavoratore avviene in base alla (scarsa) disponibilità, probabile conseguenza della scarsa disponibilità economica.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNIC80600V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	44,4	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	52,8	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	52,8	47,6	48,9
Accoglienza	No	55,6	67,5	60,5
Orientamento	No	66,7	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	83,3	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	30,6	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,9	29,7	29,3
Continuita'	No	88,9	87,3	81,7
Inclusione	No	97,2	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,8	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	60,5	57,1
Situazione della scuola: MNIC80600V		Nessun gruppo di lavoro indicato		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MNIC80600V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,7	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	8,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,1	5,6	6,6
Accoglienza	0	8,2	7,2	7
Orientamento	0	3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	6,6	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	7,1	6,8	7
Temi disciplinari	0	2,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,6	4,2	4,1
Continuità'	0	11,5	10	9,4
Inclusione	0	14,8	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le varie commissioni e i gruppi di lavoro nell'a.s. 2015-16 erano ridotti all'essenziale (intercultura e disabilità). Per l'intercultura sono state prodotte schede di richiesta del Mediatore Culturale e di rilevazione delle abilità raggiunte a livello di alfabetizzazione. Per le disabilità sono stati prodotti registri personalizzati per i tre ordini di scuola. La condivisione di strumenti e materiali, intesa come conoscenza degli stessi, avviene all'interno del Collegio Docenti (alcuni momenti specifici) e sistematicamente tramite la posta elettronica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A causa della progressiva riduzione del Fondo, non è stato possibile attivare commissioni e gruppi di lavoro su altre tematiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si colloca al punto n° 4: "non completamente positiva", perché ci sono aspetti da incrementare e da migliorare.

La scuola promuove iniziative formative per i docenti.

Le proposte formative sono di qualità buona.

Nella scuola sono presenti 2 gruppi di lavoro indispensabili composti da insegnanti (intercultura e disabilità), che producono e diffondono materiali di qualità molto buona; gli esiti che producono rispondono alle esigenze del percorso di apprendimento dell'utenza coinvolta.

Sono presenti spazi temporali per la condivisione dei materiali didattici di cui sopra.

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,6	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	16,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	50	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,8	25,6	16,7
Situazione della scuola: MNIC80600V		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,8	67,7	63,8
	Capofila per una rete	23,5	24,1	25,7
	Capofila per più reti	14,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC80600V	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	5,9	20,1	20
	Bassa apertura	26,5	10,8	8,3
	Media apertura	14,7	13,8	14,7
	Alta apertura	52,9	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC80600V	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MNIC80600V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	55,6	71,8	56
Regione	0	50	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	27,8	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,8	1,9	7
Contributi da privati	0	2,8	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	41,7	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIC80600V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	55,6	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	91,7	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	6	10,1
Altro	0	13,9	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MNIC80600V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	36,1	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	38,9	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	61,1	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,9	9,7
Orientamento	0	11,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	66,7	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	25	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	27,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8,3	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,9	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	66,7	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: MNIC80600V	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIC80600V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	61,1	40,8	29,9
Universita'	Si	69,4	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	2,8	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	13,9	14	20,5
Soggetti privati	No	27,8	23,3	25
Associazioni sportive	No	52,8	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	55,6	58,6	57,6
Autonomie locali	No	83,3	71,8	60,8
ASL	No	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	8,3	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MNIC80600V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	66,7	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete attivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete Intercultura - Rete CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) - Comprensivi in rete <p>La finalità della partecipazione della scuola a queste reti è quella di migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti accedendo a finanziamenti adeguati ai bisogni.</p> <p>Sono attive anche convenzioni con Istituti di Secondo grado e con Università per la frequenza dei loro iscritti a stage o tirocini presso le nostre scuole.</p> <p>La scuola viene invitata a partecipare alla commissione che individua il monte ore di assistenza ad personam o educatore per gli alunni in situazioni di bisogno a livello di inclusione.</p>	<p>Sono da migliorare i rapporti di collaborazione con gli Istituti di secondo grado e con le Università a livello di programmazione delle attività da svolgersi nelle nostre scuole.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIC80600V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	16,6	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,5	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	9,1	5	13,2
Situazione della scuola: MNIC80600V		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MNIC80600V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8,2	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,2	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	11,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: MNIC80600V		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori eletti nel Consiglio d'Istituto sono coinvolti nella fase di definizione degli indirizzi e in quella dell'adozione del POF; durante le assemblee annuali previste per le elezioni dei rappresentanti di sezione/classe l'offerta formativa viene illustrata e discussa; in queste occasioni i genitori prendono visione dei vari regolamenti e del Patto di Corresponsabilità, controfirmando i documenti suddetti.</p> <p>In certi casi genitori e nonni sono coinvolti dalle scuole in qualità di testimoni di momenti particolari della storia culturale del territorio vissuti in prima persona.</p> <p>La comunicazione con le famiglie avviene attraverso avvisi scritti sul diario o sul libretto scolastico per quanto riguarda le singole situazioni educativo-didattiche e tramite e-mail/sito in merito alle diverse convocazioni.</p>	<p>La partecipazione dei genitori non è costante durante il percorso scolastico globale all'interno della scuola del 1° ciclo, perché cala dalla fase iniziale dell'ingresso a scuola del figlio a quella dell'uscita dalla scuola secondaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola si colloca al punto n° 4: situazione "non del tutto positiva".</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, in modo particolare con altre scuole. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori; sono da migliorare comunque le modalità di ascolto e collaborazione.</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Si ritiene necessario rendere organico, evidente e formalizzato lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti.	Assicurare agli studenti l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola, relativamente a questo ambito, ha individuato una situazione con qualche criticità (livello 3). Infatti le attività riconducibili alle competenze chiave e di cittadinanza sono presenti nell'IC e la loro formalizzazione e valutazione sono diventate obiettivo prioritario all'interno del PTOF.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	INTEGRARE IL CURRICOLO ESISTENTE CON L'ESPLICITAZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. PROMUOVERE ULTERIORI INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER I DOCC I.C. SULLA PROBLEMATICHE DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDICATI CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA PRIORITÀ AFFIANCANDO MOMENTI DI FORMAZIONE TEORICA A MOMENTI DI RICERCA - AZIONE SUPPORTATI DALLA PRESENZA DI FORMATORI ESTERNI DELL'UNI-BS Cattolica.
QUANTO ELABORATO IN FASE DI FORMAZIONE PROGRESSIVAMENTE VERRÀ TRADOTTO IN ATTIVITÀ CON GLI ALUNNI.